

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO



TROPPI SCRUPOLI SUGLI OVULI

LE STAMINALI, piaccia o meno, sono parte della medicina prossima ventura. Il solo reale discrimine è se reperirle usando o no gli embrioni. La Corte Europea corregge ora se stessa, consentendo la brevettabilità degli ovociti manipolati, perché chiarisce finalmente che l'ovulo, comunque trattato, in assenza di gameti maschili non può generare embrioni. Lo sconcerto di chi considera abnorme manipolare il corpo umano, e poi non etico lucrare con i conseguenti brevetti, dimentica che trapianti, trasfusioni ed emoderivati continuano da un secolo a salvare vite, fabbricando "pezzi di ricambio" corporei. Giuridicamente, è classificato come "prodotto" persino l'organo espuntato, quando poi trattato per il successivo trapianto. Se ora è possibile "fabbricare" staminali ricorrendo a manipolazioni complesse dell'ovulo, la brevettabilità dovrebbe sembrarci ovvio quanto indispensabile incentivo. Ed attenzione: non si brevetta l'ovulo bensì solo il risultato, o il procedimento, della manipolazione che lo utilizza; anche in funzione di futuri (ed ora ignoti) traguardi.

EVITIAMO, allora, censure non logiche ma ideologiche. Perché, senza incentivi adeguati, la ricerca applicata cambia strada. Ricordate l'urlo di Nelson Mandela, gigante del '900, contro Big Pharma, in materia di farmaci anti Aids? Mandela, lamentando come discriminatori, perché proibitivi, i costi di quei nuovi farmaci, li esigeva per l'Africa a prezzo politico, minacciandone altrimenti la produzione in violazione dei brevetti. Quella fu una vittoria etica; ma fu anche un campanello d'allarme che disincentiva, ad esempio, la ricerca di un vaccino antimalaria (almeno fino a quando non comincerà ad interessare l'Esercito Usa...)

Nel frattempo, quelle energie di ricerca sono magari dirottate sul più profittabile e sicuro fronte antiaging, quello dei brevetti dell'elisir di lunga vita per ricchi anziani occidentali. Piaccia o meno, la brevettabilità, quale massimo incentivo materiale, è l'anima della ricerca applicata. Questo è il mondo reale, nel quale va valutato il rapporto mezzi-mete. Scrupoli etici, tradotti in divieti valgono a dirottare le risorse in direzioni più lucrative. Dura lex economica, sed lex.